

una cupola, una struttura di pilastri e archi sorregge la splendida costruzione di chiara influenza orientale.

Gli alti spazi catturano lo sguardo, le decorazioni musive dell'abside e gli affreschi barocchi della cupola lasciano senza fiato e a naso all'insù anche il più sprovveduto dei visitatori, si finisce per non notare il labirinto rappresentato sul pavimento del presbiterio, di fronte all'altare, su un lato del pavimento, che, percorso, rappresenta una via d'uscita dal peccato.

Poi si esce all'aperto per entrare in una sorta di riproduzione notturna all'interno del Mausoleo attiguo voluto da Galla Placidia, sorella dell'imperatore romano Onorio che trasferì, nel 402, la capitale dell'impero d'occidente da Milano a Ravenna.

Piccolo edificio a forma di croce latina costruito in semplici mattoni, racchiude al suo interno un insieme di mosaici a dir poco stupefacenti, il cielo stellato di Galla

Placidia è qualcosa che non si dimentica e che mal si riesce a descrivere, tanto è ricco, un gioiello che è solo da vedere e ricordare per la sua bellezza e per la sua rappresentazione della vittoria della vita eterna sulla morte.

A pochi chilometri di distanza, 1500 anni fa, in riva al mare, fu costruita invece la Basilica di Sant'Apollinare in Classe, imponente costruzione anch'essa di Giuliano Argentario questa volta ordinata dall'arcivescovo Ursicino. La sua struttura, oltre a essere una delle più perfette di Ravenna, raccoglie splendidi mosaici e sarcofagi marmorei degli antichi arcivescovi lungo le pareti delle navate laterali.

Il mare adesso si è allontanato di qualche chilometro, ma vicino alla Basilica si trova ancora la grande area archeologica dell'antica città di Classe che all'epoca ospitava la sede della flotta romana.

#### *Giochi nel Parco Teodorico*

